



ANFUS-Associazione Nazionale Funzionari Statali

Ministeri-Presidenza del Consiglio - Agenzie Fiscali - Enti Pubblici Non Economici - Enti Locali

PENSIONI: QUOTA 100 MA ORA CHE SUCCEDDE ?

La “Quota 100” è il parametro per superare la Legge Fornero. In pratica, dovrebbe potersi ritirarsi dall’attività lavorativa chi avrà raggiunto un’età anagrafica di 64 anni con 36 anni di contributi e poi a salire:

- 65+35
- 66+34

Inoltre è prevista la possibilità di uscire dal mondo del lavoro per coloro che avranno totalizzato 41 anni e mezzo di contributi previdenziali.

Se queste ipotesi saranno confermate, la maggiore spesa a carico dello Stato potrebbe essere tra i 5 e gli 8 miliardi.

Ma il Governo Conte probabilmente non riuscirà a bloccare l’effetto della riforma previdenziale voluta dal governo Monti.

Si tratta di un meccanismo che si somma a quelli delle precedenti riforme, determinando un taglio delle pensioni del 12% in 10 anni.

E’ l’adeguamento automatico del coefficiente di trasformazione !

In buona sostanza, la riforma del 2011 prevede che, per rendere sostenibile il sistema pensionistico debbano variare a scadenze fisse, oltre all’età del ritiro, anche i parametri alla base della formula, che serve a calcolare la pensione, sulla base dei contributi versati (sistema contributivo).

La novità di questi giorni è un decreto-legge approvato dal governo Gentiloni: la legge ha stabilito un nuovo adeguamento che comporterà un taglio medio dell’1,2% per chi andrà in pensione nel 2019.

In pratica, con questo ultimo adeguamento un lavoratore che andrà in pensione a 65 anni nel 2019 prenderà una pensione inferiore dell’1,5% rispetto a chi ha avuto la fortuna di ritirarsi un anno prima.

Roma 13.6.2018

Il Segretario Generale ANFUS

Raffaella Micucci